

il LIBRO

lo SCAFFALE



di Maurizio Schoepflin

CAMP ARENA

Militari italiani per la pace: il caso Afghanistan

DI LORELLA PELLIS

L'Italia è uno dei Paesi con il maggior numero di truppe all'estero inquadrato nelle missioni di pace promosse da organizzazioni internazionali quali le Nazioni Unite o la Nato. È uno sforzo rilevante, anche rispetto alla tradizione dei bilanci per la Difesa italiana, che non sono mai particolarmente ricchi. Eppure l'Italia riesce a far fronte a tutto ciò, spesso senza clamore sui giornali e nella pubblica opinione. Per ricordare una delle più importanti missioni internazionali a cui ha partecipato l'Italia, e per analizzarne le origini e la sua evoluzione, Francesco Butini ha scritto un libro intitolato *Camp Arena* appena stampato da Gianni Sartori Editore (pagine 237, euro 25), con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Verona e della Fondazione Franco Bardelli.

Camp Arena è il nome che i militari italiani dell'Aeronautica dettero nel 2005 alla base aerea di Herat, in Afghanistan, quando venne da loro costruita per accogliere il contingente internazionale (soprattutto italiano) e il comando Nato della regione Ovest dell'Afghanistan nell'ambito dell'operazione Onu di peace-keeping denominata Isaf.

Quella missione del 2005 fu una «prima volta» molto rilevante per l'Aeronautica Militare italiana, ma

anche per la Nato stessa: il più grande ponte aereo italiano dalla Seconda Guerra Mondiale, la prima volta dall'ultimo conflitto bellico che la bandiera di guerra di un reparto dell'Aeronautica viene schierata fuori dai confini nazionali, la prima volta che l'Alleanza Atlantica opera fuori dal continente europeo.

L'autore del libro ripercorre la genesi di tutto ciò: gli attentati di Al Qaeda a New York e Washington dell'11 settembre 2001, la reazione degli organismi internazionali (Onu, Nato, Ue), la nascita e l'evoluzione delle due operazioni militari *Enduring Freedom* a guida americana, ed *Isaf* a guida direttamente dell'Onu e successivamente delegata alla Nato, per debellare le strutture terroristiche di Osama bin Laden presenti in Afghanistan.

In questo contesto si inserisce l'Italia, con la partecipazione delle proprie forze armate ad entrambe le suddette operazioni militari a fianco degli alleati, ed il grande lavoro svolto dai militari dell'Aeronautica per progettare e costruire in tempi molto rapidi la base aerea di Herat. Il libro presenta anche due

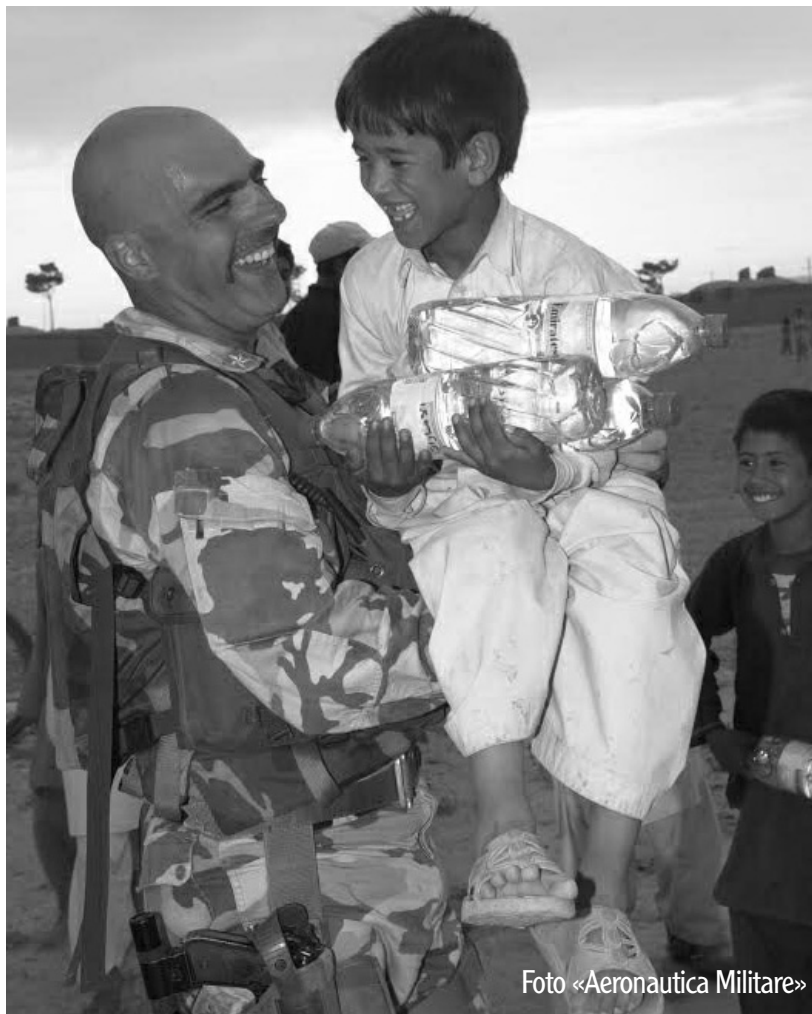


Foto «Aeronautica Militare»

Appendici di approfondimento. Una è dedicata ai dibattiti parlamentari italiani sull'Afghanistan dal 2001 (anno degli attentati alle Torri Gemelle) al 2005 (anno di partenza del più cospicuo impegno italiano ad Herat). La seconda Appendice approfondisce la storia moderna dell'Afghanistan, dalla caduta del re nel 1973 al colpo di stato comunista del 1978, all'invasione sovietica dell'anno successivo, alla resistenza dei mujaheddin contro l'Armata Rossa, al ritiro delle truppe sovietiche, alla successiva guerra civile tra i «signori della guerra» afgani, fino all'avvento del brutale regime dei talebani e all'arrivo in Afghanistan degli uomini di Al Qaeda. Una lunga e sanguinosa storia, che ha fatto dell'Afghanistan uno dei Paesi al mondo più travagliati degli ultimi trent'anni. E i dati sulla speranza di vita o sui profughi rappresentano le fredde statistiche di una grande tragedia umana. Il Ministro della Difesa Roberta Pinotti ha scritto la prefazione al libro. Le sue parole ricordano l'attenzione con cui ha sempre seguito negli anni le vicende afgane: «Conquistare indipendenza, libertà, pacificazione, democrazia, uguaglianza, istruzione non è sufficiente: perché si trasformino in vero progresso sociale bisogna mantenerle. Sono conquiste da ripetere ogni giorno, da nutrire e sostenere, da rendere mature e condivise, ed il travagliato percorso

dell'Afghanistan verso un nuovo futuro ha finito anche per unire, dopo tutti questi anni, il nostro popolo e la gente di queste terre con profondi e reciproci legami di affetto e di rispetto. Legami che questo libro riesce a descrivere con particolare partecipazione emotiva, accurata competenza tecnica e grande attenzione ad ogni aspetto delle vicende narrate, e che può quindi essere utile per chiunque voglia avere un'idea concreta del duro lavoro e dei grandi risultati dei nostri militari all'estero, in termini di capacità professionali e di solidarietà umana».

I ricordi dei militari dell'Aeronautica accompagnano il lettore nella vita degli italiani durante i primi giorni ad Herat. Atterrati nel nulla, i militari del Reparto Mobile di Supporto di Villafranca di Verona concludono in poche settimane la missione assegnata loro dallo Stato Maggiore della Difesa.

È una storia di lavoro e di sacrificio, che ha dato lustro agli italiani davanti agli altri Paesi coinvolti in Afghanistan nel contrasto al terrorismo. Una storia poco conosciuta in Italia, dove i riconoscimenti ai propri militari impegnati nelle missioni internazionali non sono sempre molto vivi. Francesco Butini, fiorentino, già dirigente di Finmeccanica, dopo una parentesi in Confindustria Firenze attualmente lavora nella società Ids - Ingegneria dei Sistemi di Pisa.

Il volume scritto da Francesco Butini nasce per ricordare una delle più importanti missioni internazionali cui ha partecipato l'Italia e per analizzarne le origini e la sua evoluzione

Giambattista Vico e la sua famiglia

La biografia di Giambattista Vico (1668-1744), il pensatore napoletano al quale la critica riconosce un posto di notevole rilievo nel panorama filosofico italiano per aver elaborato una dottrina originale che prendeva le distanze da quella cartesiana, dominante alla sua epoca, basata sulla convinzione che quella fisico-matematica fosse l'unica vera forma del conoscere, ci rivela che questo grande pensatore fu dagli uomini del suo tempo ampiamente sottovalutato. È lui stesso a lamentarsi del fatto che la sua opera più importante, la celebre *Scienza Nuova* (identificata nella storia) fu ignorata dal mondo intellettuale, che operò nei confronti di essa una vera e propria «congiura del silenzio». Da questo iniziale misconoscimento gli studiosi hanno preso le distanze e su Vico si è sviluppata una mole di studi davvero impressionante. Il volumetto dal titolo *La famiglia di Giambattista Vico* (Verbum Ferens - Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, pp. 114, euro 6), curato da Antonio Illibato, direttore dell'Archivio Storico della Diocesi di Napoli, si colloca all'interno di questa vasta messe di scritti sul filosofo napoletano e si

aggiunge alla già ampia produzione del sacerdote partenopeo, la quale, come scrive Gaetano Di Palma nella Presentazione del testo, è una chiara

«testimonianza dell'indomita passione per la ricerca che si distingue per l'aderenza alle fonti, la misuratezza nei giudizi e lo stile sempre chiaro». Nel volume, Illibato riporta una documentazione, edita per la prima volta, che offre informazioni «su fatti e personaggi - come si legge nella Premessa - difficilmente reperibili in altre fonti, utili particolarmente a quanti sono interessati ad acquisire una più larga comprensione dell'ambiente familiare e della società in cui visse e operò Giambattista Vico». Appoggiandosi a documenti di prima mano, Illibato ci parla di Antonio, il padre del Nostro, rimasto presto vedovo, della madre Candida, sposata in seconde nozze, della carriera militare del fratello Nicola, del matrimonio di Giambattista e dei suoi figli, tra cui la prediletta Luisa Gaetana e il ribelle Ignazio, che rattristò alquanto il babbo, sposando una ragazza di facili costumi, che gli dette una figlia che Vico accolse generosamente in casa sua dopo la morte prematura del padre, dimostrando così quella bontà d'animo che sempre lo contraddistinse, nonostante la vita non gli abbia riservato le soddisfazioni che meritava come uomo e come genio della filosofia.

la CLASSIFICA

di Stefano Zecchi

I LIBRI PIÙ VENDUTI NELLE LIBRERIE CATTOLICHE

- 1) *E. Ronchi* LE NUDE DOMANDE DEL VANGELO San Paolo
- 2) *E. Bianchi* L'AMORE SCANDALOSO DI DIO San Paolo
- 3) *L. Scaraffia* DALL'ULTIMO BANCO Marsilio
- 4) *A. Riccardi* PERIFERIE Jaca Book
- 5) *G. Pallanti* «L'ULTIMA» Sef
- 6) *S. Fausti* LETTERA A VOLTAIRE Ancora
- 7) *G. Piana* L'ETICA FONDATA SULLA ROCCIA Cittadella
- 8) *Papa Francesco* AMORIS LAETITIA San Paolo
- 9) *S. Calzolari - P. Tarchi* DOV'È TUO FRATELLO? Ancora
- 10) *E. Olivero* È POSSIBILE Mondadori

